

Rapporto di maggioranza

numero

data

10 ottobre 2023

competenza

DIPARTIMENTO DELLE FINANZE E DELL'ECONOMIA

della Commissione Costituzione e leggi sull'iniziativa parlamentare 3 giugno 2019 presentata nella forma elaborata da Fabio Badasci e cofirmatari (ripresa da Omar Balli) per la modifica della Legge concernente i giorni festivi ufficiali nel Cantone Ticino (Introdurre il giorno del “venerdì Santo” come giorno festivo ufficiale)

L'INIZIATIVA

L'iniziativa parlamentare n. 547, presentata nella forma elaborata dai colleghi Fabio Badasci e cofirmatari, chiede la modifica della Legge concernente i giorni festivi ufficiali al fine di introdurre il giorno del “Venerdì Santo” come giorno festivo ufficiale nel Canton Ticino.

Gli iniziativaisti osservano come il Canton Ticino sia uno dei pochi Cantoni svizzeri a non considerare giorno festivo il venerdì Santo, ovvero il venerdì che precede la Pasqua, e come già oggi diverse aziende decidono di rimanere chiuse in questa giornata.

Gli autori dell'iniziativa evidenziano inoltre come l'introduzione di questa festività possa contribuire ad alleggerire il peso del traffico sulla rete viaria cantonale in occasione di questa giornata.

INTRODUZIONE

La scrivente maggioranza della Commissione, pur ritenendo parzialmente condivisibili gli auspici esposti dagli iniziativaisti a sostegno dell'introduzione di un giorno festivo in concomitanza con il venerdì Santo, non può fare a meno di evidenziare pure alcune importanti criticità che emergono dall'iniziativa in oggetto. Innanzitutto, già oggi il Canton Ticino è fra i Cantoni svizzeri che prevedono il maggior numero di giorni festivi ufficiali. Infatti, con 15 giorni festivi ufficiali il Ticino è il Cantone al pari del Canton Svitto, a fronte di una media di circa 12 giorni festivi all'anno per i Cantoni Svizzeri.

Introducendo un ulteriore giorno festivo il numero di giorni festivi per il Canton Ticino raggiungerebbe i 16 giorni festivi, più di qualsiasi altro Cantone (vedi tabella negli allegati).

Inoltre, in base alla Legge federale sul Lavoro (LL)¹, sono consentiti al massimo 9 giorni festivi parificati alla domenica ai sensi della legge, di cui il Primo Agosto (Festa Nazionale) obbligatorio per tutti i Cantoni e gli altri rimanenti 8 giorni a discrezione del Cantone. Per principio, nei giorni festivi riconosciuti ufficialmente e parificati alla domenica, non è consentito occupare i lavoratori e la durata del lavoro persa non può essere recuperata.

¹ https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1966/57_57_57/it#a20a

Gli ulteriori giorni festivi, oltre i 9 stabiliti, sono trattati come giorni lavorativi ai sensi del diritto del lavoro e in questi casi è ammissibile un obbligo di compensazione per la durata del lavoro persa, purché esista una convenzione in tal senso.

I giorni festivi parificati alle domeniche e non parificati alle domeniche in Ticino sono definiti nella Legge di applicazione della legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio e della legge federale sul lavoro a domicilio². Questa legge va pure modificata qualora si voglia intervenire sui giorni festivi, al fine di evitare che la Legge concernente i giorni festivi ufficiali e Legge cantonale di applicazione della Legge federale sul Lavoro indichino giorni festivi diversi l'una dall'altra.

CONSIDERAZIONI DELLA MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE

L'iniziativa non specifica se il Venerdì Santo vada inserito quale giorno festivo parificato alla domenica o meno, non prevedendo le necessarie modifiche alla Legge cantonale di applicazione della Legge federale sul Lavoro. Pertanto, se approvata come presentata, andrebbe a creare un'incongruenza fra la Legge concernente i giorni festivi ufficiali e la Legge cantonale di applicazione della Legge federale sul Lavoro.

Oltre alla suddetta problematica formale, entrando nel merito della richiesta, qualora si voglia inserire il Venerdì Santo quale giorno festivo parificato alla domenica, risulta chiaro che, ai fini di rispettare la legislazione federale, che impone un massimo di 9 giorni festivi parificati alla domenica, vada obbligatoriamente stralciato da questi un altro giorno festivo. Seguendo questa ipotesi, dunque, andrebbe stralciata dalle festività parificate alla domenica una delle seguenti feste: Capodanno, Epifania, Lunedì di Pasqua, Ascensione, Assunzione, Ognissanti, Natale o Santo Stefano.

Qualora si voglia invece inserire il Venerdì Santo fra i Giorni festivi ufficiali non parificati alla domenica sarebbe possibile farlo senza eliminarne un altro, fermo restando tuttavia che a parere della maggioranza della Commissione non vadano superati i 15 giorni festivi ufficiali, cosa che farebbe del Ticino il Cantone con il maggior numero di giorni festivi. I giorni festivi ufficiali non parificati alla domenica in Ticino attualmente sono: San Giuseppe, 1° Maggio, Lunedì di Pentecoste, Corpus Domini, SS. Pietro e Paolo, Immacolata.

PRECEDENTI ATTI PRESENTATI

Nel 2007 era stata presentata un'iniziativa del deputato Luciano Canal, che chiedeva di inserire la festività del Venerdì Santo e di togliere quella di SS. Pietro e Paolo, iniziativa in cui il deputato Fabio Badasci già risultava cofirmatario. Nel suo Rapporto del 25 agosto 2009, contrario all'iniziativa, il Consiglio di Stato già evidenziava alcune problematiche derivanti dalla richiesta, fra cui quella relativa alla distinzione fra giorni festivi parificati o meno alla domenica e le possibili ripercussioni sul movimento d'affari per i settori economici legati al commercio al dettaglio e al turismo in concomitanza con il primo importante afflusso turistico da nord e la concorrenza dei commerci d'oltre frontiera, considerato che in Italia il Venerdì Santo non è festivo³.

² <https://m3.ti.ch/CAN/RLeggi/public/index.php/raccolta-leggi/pdfatto/atto/569>

³ <https://m4.ti.ch/fileadmin/POTERI/GC/allegati/odg-mes/word/6255M.doc>

INDICAZIONE DA PARTE DELLA MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE

Qualora si intenda introdurre il Venerdì Santo quale festività parificata alle domeniche andrebbe eliminata o modificata quale non parificata alla domenica una delle seguenti festività: Capodanno, Epifania, Lunedì di Pasqua, Ascensione, Assunzione, Ognissanti, Natale o Santo Stefano. Inoltre, come suggeriva la Federcommercio nella sua risposta alla consultazione riportata nel già citato rapporto del 2005 del Consiglio di Stato, l'istituzione di un giorno festivo in occasione del Venerdì Santo potrebbe portare ad una perdita non indifferente del movimento d'affari per i settori legati al commercio al dettaglio in relazione al turismo. Va infatti considerato che il Venerdì di Pasqua è il momento dell'afflusso dei turisti, che troverebbero in questo scenario i commerci chiusi (salvo un ricorso alle limitate deroghe concesse dalla legislazione).

Per quanto riguarda l'inserimento della festività del Venerdì Santo nelle festività non parificate alla domenica, la maggioranza della Commissione, pur non opponendosi di principio a questa ipotesi, ritiene che non si debba ulteriormente aumentare il numero di giorni festivi ufficiali del Cantone Ticino.

L'inserimento del Venerdì Santo fra i giorni festivi ufficiali non parificati alla domenica dovrebbe corrispondere all'eliminazione di un altro giorno festivo non parificato alla domenica.

Per esempio, la festività di SS. Pietro e Paolo, che cade il 29 giugno, è una giornata festiva che pure fa del Ticino quasi un unicum sul piano nazionale. Oltre al Ticino, infatti, solo il Canton Grigioni elenca la festa di SS. Pietro e Paolo quale festività ufficiale, mentre non è giornata festiva nei restanti 24 Cantoni.

Inoltre, questa festività ricorre poco dopo ad altri due giorni festivi a fine maggio/inizio giugno, ovvero il Lunedì di Pentecoste e il Corpus Domini, portando così, a seconda dell'anno, ad avere anche tre giornate festive (non parificate alla domenica) nel mese di giugno.

Durante i lavori della Commissione è stata dunque esplorata la possibilità di adottare quest'ultima soluzione (introduzione del Venerdì Santo quale giornata festiva non parificata alla domenica ed eliminazione di un altro giorno festivo) ai fini di valutare la possibilità di accogliere parzialmente la proposta degli iniziativaisti. Tuttavia, questa ipotesi non ha trovato un accordo favorevole all'iniziativa ed è stata abbandonata.

Va comunque osservato che l'introduzione della festività come non parificata alla domenica, avrebbe effetti più limitati rispetto a quanto auspicato dall'iniziativa, rimanendo possibile per le aziende sottoposte alla Legge federale sul Lavoro scegliere se rimanere attive in questa giornata. Già oggi - come evidenziano gli stessi iniziativaisti - le aziende possono decidere di rimanere chiuse in questa giornata.

RIASSUMENDO

La maggioranza Commissione tiene a rimarcare il fatto che ai sensi dell'articolo 20a della Legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio (Legge sul lavoro, LL) i Cantoni possono parificare alla domenica, oltre al Primo di Agosto (Festa nazionale), al massimo altri otto giorni festivi all'anno a loro scelta, a cui si applicano le disposizioni previste per il lavoro domenicale.

I giorni festivi eccedenti questo numero sono trattati come giorni lavorativi ai sensi del diritto del lavoro. Il Cantone Ticino definisce quali giorni festivi sono parificati alle domeniche nella Legge di applicazione della legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio e della legge federale sul lavoro a domicilio.

I giorni parificati alla domenica sono Capodanno, Epifania, Lunedì di Pasqua, Ascensione, Primo di Agosto (obbligatorio per disposizioni federali), Assunzione, Ognissanti, Natale o Santo Stefano. I giorni festivi ufficiali non parificati alla domenica sono San Giuseppe, 1° Maggio, Lunedì di Pentecoste, Corpus Domini, SS. Pietro e Paolo, Immacolata.

Per evitare incongruenze fra le due suddette leggi cantonali (Legge concernente i giorni festivi ufficiali nel Cantone Ticino e Legge di applicazione della legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio e della legge federale sul lavoro a domicilio), anche quest'ultima andrebbe modificata di conseguenza.

CONCLUSIONI DELLA MAGGIORANZA DELLA COMMISSIONE

Intervenire sulla Legge concernente i giorni festivi ufficiali nel Cantone Ticino, senza modificare la Legge di applicazione della legge federale sul lavoro nell'industria, nell'artigianato e nel commercio e della legge federale sul lavoro a domicilio, andrebbe a creare un'incongruenza fra le due leggi.

La maggioranza della Commissione ritiene problematico intervenire sui giorni festivi parificati alla domenica, sia perché questi sono già adeguatamente distribuiti nel corso di tutto l'anno, sia per le motivazioni espresse in merito alla possibile problematica del commercio in relazione al turismo.

La maggioranza della Commissione non ritiene opportuno aggiungere un'ulteriore festività ufficiale - anche se non parificata alla domenica - che renderebbe il Ticino il Cantone con il maggior numero di giorni festivi.

Alla luce di quanto esposto la maggioranza della Commissione invita il Gran Consiglio a respingere l'iniziativa parlamentare presentata nella forma elaborata n. 547.

Per la maggioranza della Commissione Costituzione e leggi:

Roberta Passardi, relatrice
Aldi - Caroni - Censi - Gendotti -
Genini Simona - Genini Sem - Giudici -
Ortelli P. - Padlina - Ponti - Terraneo

Allegato:

- giorni festivi secondo i Cantoni, 2022